

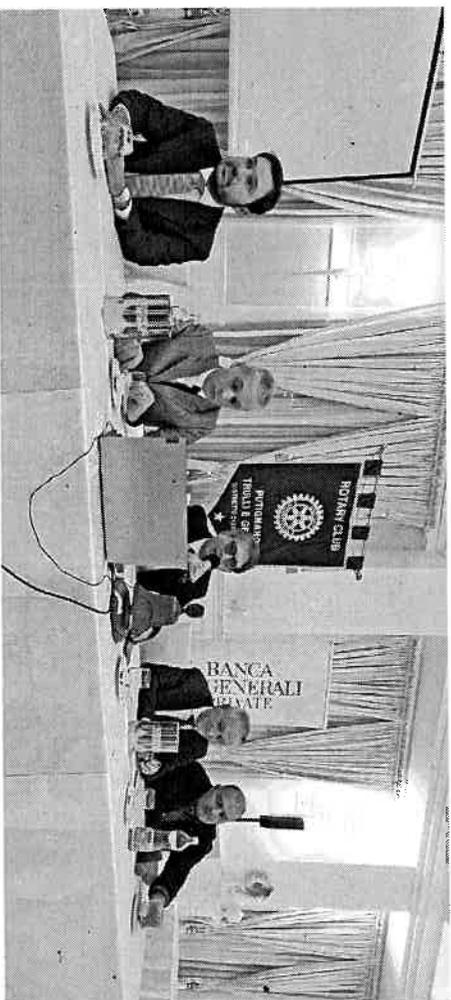


4 Febbraio 2023

Se n'è parlato, giovedì 26 gennaio a Dimora Mazzara, nell'incontro promosso dal Rotary.Club di Putignano

Rotary, finanza e sviluppo sostenibile

Interessante incontro, nella serata di giovedì 26 gennaio, a Dimora Mazzara, dove il Rotary Club Putignano Trulli e Grotte ha affrontato il tema, molto attuale, della finanza e dello sviluppo sostenibile. Moderato dallo stesso presidente del Rotary, ing. Francesco Mercieri, il dibattito ha visto intervenire il dott. Enzo Ruini, manager fiorentino della Banca Generali, istituto leader nel private banking, ex manager Fideuram; il dott. Massimiliano Auditore, associato director della Vontobel Asset Management di Milano; il dott. Alessandro Luglio, consulente napoletano dell'Areas sviluppo delle imprese della Warrant Hub, ex manager Unionfindi Piemonte. Il presidente Mercieri, nella sua introduzione, ha definito "sviluppo sostenibile" quello che "soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri"; un vero e proprio patto intergenerazionale, dunque. "Se abbastanza intuitivamente - egli ha continuato - riesce a collegare questo tipo di sviluppo con la cosiddetta transizione energetica, passaggio dai combustibili fossili alle varie forme di energia rinnovabile,



non altrettanto intuitivamente si comprende il nesso con la finanza". Per rispondere alla domanda cosa "centri" la finanza con lo sviluppo sostenibile (due termini poco conciliabili tra loro), i tre esperti del settore invitati hanno illustrato questa tematica. "La finanza è un argomento che fa parte della nostra quotidianità - ha esordito il dr. Ruini -; essa non è una moda. La finanza, o meglio, gli investimenti sono da considerarsi sostenibili se si conoscono le performance e il rischio e se tutta l'economia del momento si muove in un'ottica di sostenibilità". La finanza purtroppo, secondo Ruini, è sempre stata considera-

ta come un qualcosa di poco sostenibile. Importante oggi, la transizione energetica: un diverso modo di produrre e un diverso modo di consumare. Tra i rischi che oggi si corrono ci sono, senza dubbio, quelli climatici che portano aumento delle temperature, nuove malattie, desertificazione e scomparsa di terre costiere. Per combatterli occorrono investimenti immensi. Il dott. Auditore ha informato che tra i contributi che possono dare le società di asset management c'è senz'altro quello degli investimenti sostenibili (sicuramente non quelli per le armi); per esempio, quelli per rendere i non più dipendenti dal

gas russo e soprattutto quelli green. Il dott. Luglio, invece, ha parlato di PNRR e di Next Generation EU: profitto, crescita e lavoro devono essere assolutamente sostenibili; gli investimenti nell'ambito del PNRR devono avere, come condizione imprescindibile, che non devono arrecare danni significativi all'ambiente e che la loro sostenibilità sia misurabile. Le aziende sostenibili sono sicuramente quotabili in borsa, secondo Luglio e potranno ricevere maggiori investimenti da parte di gruppi finanziari, quanto più innovativi e sostenibili sono i loro progetti. La finanza agevola molto, secondo Luglio, con pre-

giudizi, i progetti di aziende che tengono in conto la legalità della produzione, l'impegno all'eliminazione della disparità di genere e la transizione ecologica-energetica-ambientale (minori emissioni, minori consumi...) privilegiando la circolarità del prodotto, il suo "eco-design". Anche la sua "riparabilità" - ha aggiunto il presidente - perché esso non vada "abbandonato" presto. Per Ruini la Banca Generali, per mission aziendale, guida moltissimo gli investitori a orientarsi tra gli investimenti sostenibili ed è anche in grado di "misurare" e far conoscere i rischi. Nel dibattito successivo è stato ribadito, in alcuni interventi, che gli investitori vogliono sapere chiaro come vengono investiti i loro capitali e se l'azienda, cui essi sono stati affidati, sappia fare con competenza, il proprio mestiere; se sa dare garanzie e assicurare un guadagno. Il dott. Ruini ha concluso osservando che, se è vero che la transizione ecologica non si può fare senza la finanza, è altrettanto vero che essa non si fa se ognuno di noi non modifica i propri comportamenti (prendere il bus anziché l'auto, spegnere le luci inutili...).

Pietro Gonnella

Permetterò di studiare estratti di alimenti per saggiarne le proprietà sul metabolismo lipidico ed epatico Un incubatore CO2 per l'IRCCS "Saverio de Bellis"

Unedi 30 gennaio, all'IRCCS L "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, ha avuto luogo la cerimonia di consegna di un "incubatore CO2" all'ospedale da parte del Rotary Club Putignano Trulli e Grotte. Presenti alla cerimonia il dott. Enzo Delvecchio, presidente del Consiglio di Indirizzo e Verifica; il prof. Gianluigi Giannelli, direttore scientifico; il dott. Roberto Di Paola, direttore sanitario; la dott.ssa Rosalba D' Alessandro, biologa; la dott.ssa Giovanna Campanella, oncologa; l'ing. Francesco Mercieri, presidente del Rotary; l'ing. Vincenzo Sassanelli, governatore incoming Rotary di Puglia e Basilicata; il presidente Pietro Gonnella, vicepresidente del Rotary; vari soci del club e vari medici e ricercatori. Si tratta di un "incubatore a CO2" che permetterà all'IRCCS, dove la ricerca è di tipo biomedico e che applica i principi della biologia e delle scienze naturali alla pratica clinica, una correzione dello stile di vita dei pazienti che valorizzi la nutrizione a base di alimenti del territorio. Gli studi preclinici a Castellana avvengono "in vi-



tro" e anche "in vivo" e hanno come scopo quello di valutare l'attività antinfiammatoria e antiossidante di alcuni nutraceutici estratti da alimenti di consumo abituale e derivanti dal territorio, come le arance e alcune erbe spontanee tipo la portulaca. L'incubatore CO2 permetterà di studiare estratti di questi alimenti su modelli sperimentali "in vitro", quindi su colture cellulari, per saggiarne le proprietà sul metabolismo lipidico ed epatico. Quindi la grande sfida dell'IRCCS sta nella possibilità di sostituire, almeno in parte, in futuro, l'impiego di alcuni farmaci con una correzione dello stile di vita che valorizzi la nutrizione a base di alimenti del territorio. Il direttore scientifico Giannelli ha spiegato che lo stu-



dio di queste cellule avviene nell'incubatore in condizioni costanti di sterilità, di temperatura e di umidità. Nel laboratorio si lavora come in periodo di pandemia in reparto Covid, in condizioni che ricordano una sala operatoria, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Occorrono molti ricercatori, egli ha informato, perché più essi sono nella ricerca, più c'è la possibilità che a uno di essi venga l'idea giusta della scoperta. "Uno strumento scientifico - ha concluso - che era fondamentale già da due anni e che ora arricchisce il laboratorio, grazie al Rotary". Egli infine ha auspicato che, in futuro, l'IRCCS e il Rotary facciano rete così che ciò costituisca un valore aggiunto per il territorio. Il presidente del CIV Delvecchio

ha affermato che dietro questo dono c'è la "speranza" che il Rotary dona all'IRCCS e al laboratorio del reparto oncologico. "Grazie al Rotary di Putignano - ha aggiunto - che, al fine di supportare la ricerca scientifica in campo gastroenterologico, ha donato questo incubatore al laboratorio di oncologia sperimentale del "de Bellis". Si tratta dell'ennesima testimonianza di solidarietà nei confronti del nostro istituto da parte del Rotary che ringrazio nelle persone del suo presidente, ing. Mercieri, e del loro governatore in pectore, ing. Sassanelli". Infatti, egli ha ricordato i doni precedenti di due apparecchi per processare i tamponi Covid, di mascherine e di arredi di allestimento della sala dei donatori di organi. Il

governatore prossimo ing. Sassanelli, dopo aver evidenziato che il "de Bellis" è una realtà di eccellenza del nostro territorio, ha affermato che aiutare nella ricerca l'IRCCS vuol dire aiutare tutti quanti noi e il nostro territorio. Il presidente del Rotary, ing. Mercieri, ha fatto presente che è un orgoglio suo e di tutti i soci del club aver potuto consegnare questo dono, in collaborazione con il distretto di Puglia e Basilicata, a una realtà scientifica e medica che cura i cittadini di tutti i nove paesi che fanno capo al club di Putignano. Il dr. Del Vecchio ha anticipato che prestissimo sarà completata la ristrutturazione dell'auditrium da 300 posti, stile antefeatro, che verrà trasformato in centro congressi che, con l'incubatore da oggi in dotazione nel proprio laboratorio, saranno le due realtà più grandi della zona. Ha auspicato infine che con il Rotary vengano ivi organizzati convegni divulgativi, anche sull'educazione alimentare. Chica finale: ha assicurato che, presto, verrà ripristinata la mensa aziendale.

Pietro Gonnella